

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale : SOLVEX M 05 EP

Codice commerciale: 660BI000

Dati ISS: codice fornitore = 00744480153 - codice prodotto = PF660BI000

UFI: 2QG2-003R-K00Q-A6PS

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Fluido emulsionabile per lavorazioni metalli

Settori d'uso:

Usi industriali[SU3]

Usi sconsigliati

Non utilizzare per usi diversi da quelli indicati

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

O.L.E.A. S.r.l.

Via Campo di Maggio,27/b

21020 Brunello (VA)

Prodotto da

OLEA S.r.l.

1.4. Numero telefonico di emergenza

Centro antiveleni a Bergamo - 800 883300 - Az. Osp. "Papa Giovanni XXIII", piazza OMS 1, Bergamo;

Centro antiveleni a Firenze - 055 7947819 - Az. Osp. universitaria Careggi, via Largo Brambilla 3, Firenze;

Centro antiveleni a Foggia - 41 46023155331 - Az. Osp. universitaria riuniti, viale L. Pinto 1, Foggia;

Centro antiveleni a Milano - 02 66101029 - Az. Osp. Niguarda Ca' Grande, piazza Ospedale Maggiore 3, Milano;

Centro antiveleni a Napoli - 081 5453333 - Az. Osp. "Antonio Cardarelli", via A. Cardarelli 9, Napoli;

Centro antiveleni a Pavia - 0382 24444 - Centro nazionale d'informazione tossicologica, via S. Maugeri 10, Pavia;

Centri antiveleni a Roma - 06 49978000 - Policlinico "Umberto I", viale del Policlinico 155, Roma;

- 06 3054343 - Policlinico "Agostino Gemelli", largo A. Gemelli 8, Roma;

- 06 68591 - Ospedale pediatrico Bambino Gesù, piazza Sant'Onofrio 4, Roma;

Centro antiveleni a Verona - 800 011858 - Az. Osp. universitaria integrata di Verona sede di Borgo Trento, piazzale A. Stefani, 1 - 37126 Verona.

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

2.1.1 Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) N. 1272/2008:

Pittogrammi:

GHS07

Codici di classe e di categoria di pericolo:

Skin Irrit. 2, Eye Irrit. 2, Aquatic Chronic 3

Codici di indicazioni di pericolo:

H315 - Provoca irritazione cutanea

H319 - Provoca grave irritazione oculare.

H412 - Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca irritazioni rilevanti che possono perdurare per più di 24 ore; se portato a contatto con la pelle, provoca notevole infiammazione con eritemi, escare o edemi.

Il prodotto è pericoloso per lo ambiente poichè è nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura conforme al regolamento (CE) n. 1272/2008:

Pittogrammi, codici di avvertenza:

GHS07 - Attenzione



Codici di indicazioni di pericolo:

H315 - Provoca irritazione cutanea

H319 - Provoca grave irritazione oculare.

H412 - Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Codici di indicazioni di pericolo supplementari:

EUH208 - Contiene 1,2-Benzisotiazol-3(2H)-one . Può provocare una reazione allergica.

Consigli di prudenza:

Prevenzione

P264 - Lavare accuratamente le mani dopo l'uso.

P273 - Non disperdere nell'ambiente.

P280 - Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

Reazione

P305+P351+P338 - IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti.

Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P332+P313 - In caso di irritazione della pelle: consultare un medico.

P337+P313 - Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

P362+P364 - Togliere tutti gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente.

Smaltimento

P501 - Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla normativa vigente.

Contiene:

2 Mercaptopiridina -N-Ossido Sale Sodico, N-methyl diethanolamine, Isopropanolamina , 1,2-Benzisotiazol-3(2H)-one , Sodio idrossido, Alcol cetiloleico polietossilato, Monoetanolamina

UFI: 2QG2-003R-K00Q-A6PS

2.3. Altri pericoli

La sostanza/miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

Nessuna informazione su altri pericoli

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Non pertinente

3.2 Miscela

Fare riferimento al punto 16 per il testo completo delle indicazioni di pericolo

Distillati (petrolio), naftenici leggeri idrotrattati contiene meno del 3 % di estratto di Dmsa secondo la misurazione IP 346

Nota H - La classificazione e l'etichettatura indicate per questa sostanza concernono la proprietà o le proprietà pericolose specificate dall'indicazione o dalle indicazioni di pericolo in combinazione con la classe o le classi di pericolo e la categoria o le categorie indicate. Le disposizioni dell'articolo 4 relative a fabbricanti, importatori o utilizzatori a valle di questa sostanza si applicano a tutte le altre classi e categorie di pericolo. Per le classi di pericolo per le quali la via di esposizione o la natura degli effetti determina una differenziazione della classificazione della classe di pericolo, il fabbricante, l'importatore o l'utilizzatore a valle sono tenuti a prendere in considerazione le vie di esposizione o la natura degli effetti non ancora considerate. L'etichetta finale deve essere conforme alle prescrizioni dell'articolo 17 e della sezione 1.2 dell'allegato I.

Nota L - Si applica la classificazione armonizzata come cancerogeno a meno che si possa dimostrare che la sostanza contiene meno del 3 % di estratto di dimetil solfossido secondo la misurazione IP 346 ("Determinazione dei policiclici aromatici negli oli di base inutilizzati lubrificanti e nelle frazioni di petrolio senza asfaltene — estrazione di dimetil solfossido", Institute of Petroleum, Londra), nel qual caso si effettua una classificazione in conformità del titolo II del presente regolamento anche per detta classe di pericolo.

Sostanza	Concentrazione [w/w]	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACH
Distillati (petrolio), naftenici leggeri idrotrattati Note: H L	>= 30 < 50%	Asp. Tox. 1, H304	649-466-00-2	64742-53-6	265-156-6	01-2119480 375-34
N-methyl diethanolamine	>= 5 < 10%	Eye Irrit. 2, H319	603-079-00-5	105-59-9	203-312-7	01-2119488 970-24
2-Fenossietanolo	>= 1 < 5%	Acute Tox. 4, H302; Eye Irrit. 2, H319	603-098-00-9	122-99-6	204-589-7	NR
Alcol cetiloleico polietossilato	>= 1 < 5%	Skin Corr. 2, H315; Aquatic Chronic 2, H411 Tossicità acuta Fattore M = 1 Tossicità cronica Fattore M = 1	ND	68920-66-1	500-236-9	NR
Isopropanolamina	>= 1 < 5%	Acute Tox. 4, H312; Skin Corr. 1B, H314	603-082-00-1	78-96-6	201-162-7	NR
Monoetanolamina	>= 1 < 5%	Acute Tox. 4, H302; Acute Tox. 4, H312; Skin Corr. 1B, H314; Acute Tox. 4, H332 Limits: STOT SE 3, H335 %C >=5;	603-030-00-8	141-43-5	205-483-3	NR
Poliossietilene oleil etere acido carbossilico	>= 1 < 5%	Skin Irrit. 2, H315; Eye Dam. 1, H318	ND	57635-48-0	ND	NR
Alcoli, C16-18 e C18 insaturi, etossilati	>= 1 < 5%	Skin Corr. 2, H315; Aquatic Chronic 2, H411 Tossicità acuta Fattore M = 1 Tossicità cronica Fattore M = 1	ND	68920-66-1	500-236-9	NR
Alcol, C16-18, etossilati, propossilato	>= 1 < 5%	Aquatic Chronic 4, H413 Tossicità acuta Fattore M = 1 Tossicità cronica Fattore M = 1	ND	68002-96-0	ND	NR
2 Mercaptopiridina -N-Ossido Sale Sodico	< 0,1%	Acute Tox. 4, H302; Acute Tox. 4, H332; Aquatic Acute 1, H400; Aquatic	ND	3811-73-2	223-296-5	01-2119493 385-28

Conforme al regolamento (UE) 2020/878

Sostanza	Concentrazione [w/w]	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACH
		Chronic 2, H411 Tossicità acuta Fattore M = 1 Tossicità cronica Fattore M = 1				
1,2-Benzisotiazol-3(2H)-one	$\geq 0,005 < 0,05\%$	Acute Tox. 4, H302; Skin Irrit. 2, H315; Skin Sens. 1, H317; Eye Dam. 1, H318; Aquatic Acute 1, H400 Limits: Skin Sens. 1, H317 %C $\geq 0,05$; , EUH208 0,005 \leq %C $< 0,05$; Tossicità acuta Fattore M = 1 Tossicità cronica Fattore M = 1	613-088-00-6	2634-33-5	220-120-9	NR
Sodio idrossido	$< 0,1\%$	Skin Corr. 1A, H314 Limits: Skin Corr. 1A, H314 %C ≥ 5 ; Skin Corr. 1B, H314 2 \leq %C < 5 ; Skin Irrit. 2, H315 0,5 \leq %C < 2 ; Eye Irrit. 2, H319 0,5 \leq %C < 2 ;	011-002-00-6	1310-73-2	215-185-5	NR

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione:

Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben areato. In caso di malessere consultare un medico.

Contatto diretto con la pelle (del prodotto puro):

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.

Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette.

In caso di contatto con la pelle lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua e sapone

Attenzione: il prodotto è tossico a contatto con la pelle. Consultare il medico.

Contatto diretto con gli occhi (del prodotto puro):

Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente, a palpebre aperte, per almeno 10 minuti; quindi proteggere gli occhi con garza sterile asciutta. Ricorrere immediatamente a visita medica.

Non usare collirio o pomate di alcun genere prima della visita o del consiglio dell'oculista.

Ingestione:

Non provocare assolutamente il vomito od emesi. Ricorrere immediatamente a visita medica.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessun dato disponibile.

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso di irritazione della pelle: consultare un medico.

Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione consigliati:

Acqua nebulizzata, CO₂, schiuma, polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.

Mezzi di estinzione da evitare:

Getti d'acqua. Usare getti d'acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposte al fuoco.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Nessun dato disponibile.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Usare protezioni per le vie respiratorie.

Casco di sicurezza ed indumenti protettivi completi.

L'acqua nebulizzata può essere usata per proteggere le persone impegnate nell'estinzione

Si consiglia inoltre di utilizzare autorespiratori, soprattutto, se si opera in luoghi chiusi e poco ventilati ed in ogni caso se si impiegano estinguenti alogenati (fluobrene, solkane 123, naf etc.).

Raffreddare i contenitori con getti d'acqua

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1 Per chi non interviene direttamente:

Allontanarsi dalla zona circostante la fuoriuscita o rilascio. Non fumare.

Indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi.

6.1.2 Per chi interviene direttamente:

Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare.

Predisporre un'adeguata ventilazione.

Evacuare l'area di pericolo ed, eventualmente, consultare un esperto.

6.2. Precauzioni ambientali

Contenere le perdite con terra o sabbia.

Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.

Smaltire il residuo nel rispetto delle normative vigenti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

6.3.1 Per il contenimento

Raccogliere velocemente il prodotto indossando maschera ed indumento protettivo.

Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale inerte.

Impedire che penetri nella rete fognaria.

6.3.2 Per la pulizia

Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.

6.3.3 Altre informazioni:

Nessuna in particolare.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori.
Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
Durante il lavoro non mangiare né bere.
Vedere anche il successivo paragrafo 8.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Mantenere nel contenitore originale ben chiuso. Non stoccare in contenitori aperti o non etichettati.
Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute od urti.
Stoccare in luogo fresco, lontano da qualsiasi fonte di calore e dall'esposizione diretta dei raggi solari.

7.3 Usi finali particolari

Usi industriali:
Manipolare con estrema cautela.
Stoccare in luogo ben areato ed al riparo da fonti di calore.

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Relativi alle sostanze contenute:
Distillati (petrolio), naftenici leggeri idrotrattati:
Nebbie d'olio : 5 mg/m³ (8 h) - limite ACGIH TLV-TWA
10 mg/m³ (15 minuti) - ACGIH-STEEL

N-methyl diethanolamine:
MAK: 11b

2-Fenossietanolo:
MAK: 20 ppm 110 mg/m³ assorbimento cutaneo (H); Categoria limitazione di picco: I(2) Gruppo di rischio per la gravidanza: C (DFG 2002).

Monoetanolamina:
TLV: come TWA 3 ppm come STEEL 6 ppm (ACGIH 2002).
MAK: 2 ppm 5.1 mg/m³ sensibilizzazione della cute (Sh); Categoria limitazione di picco: I (2); classe Gruppo di rischio di gravidanza: C (2002)

Sodio idrossido:
TLV: 2 mg/m³ (valore Ceiling) (ACGIH 2004).

8.2. Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei:
Usi industriali:
Nessun controllo specifico previsto



Misure di protezione individuale:

a) Protezioni per gli occhi / il volto

Durante la manipolazione del prodotto puro usare occhiali di sicurezza (occhiali a gabbia) (EN 166).

b) Protezione della pelle

i) Protezione delle mani

Durante la manipolazione del prodotto puro usare guanti protettivi resistenti ai prodotti chimici (EN 374-1/EN374-2/EN374-3)

ii) Altro

Durante la manipolazione del prodotto puro indossare indumenti a protezione completa della pelle.

c) Protezione respiratoria

Non necessaria per il normale utilizzo.

d) Pericoli termici

Nessun pericolo da segnalare

Controlli dell'esposizione ambientale:

Relativi alle sostanze contenute:

N-methyl diethanolamine:

NON permettere che questo agente chimico contami l'ambiente.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Aspetto	liquido limpido	
Colore	giallo	
Odore	tipico	
Soglia olfattiva	non determinato	
pH	9,3	
Punto di fusione/punto di congelamento	< 0°C	
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	non pertinente	
Punto di infiammabilità	>100°C	ASTM D92
Tasso di evaporazione	non pertinente	
Infiammabilità (solidi, gas)	non determinato	
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività	non determinato	
Tensione di vapore	non pertinente	
Densità di vapore	non determinato	
Densità relativa	0,98 g/cm ³	
Solubilità	in acqua	
Idrosolubilità	in acqua	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	non determinato	
Temperatura di autoaccensione	non pertinente	
Temperatura di decomposizione	non disponibile	
Viscosità	40 cSt a 40°C	
Proprietà esplosive	non esplosivo	
Proprietà ossidanti	non ossidante	

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
------------------------------	--------	--------------------------

9.2. Altre informazioni

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Nessun rischio di reattività

10.2. Stabilità chimica

Nessuna reazione pericolosa se manipolato e immagazzinato secondo le disposizioni.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non sono previste reazioni pericolose

10.4. Condizioni da evitare

Nessuna da segnalare

10.5. Materiali incompatibili

Nessuno in particolare

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Non si decompone se utilizzato per gli usi previsti.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

ATE(mix) oral = 7.812,5 mg/kg

ATE(mix) dermal = 28.205,1 mg/kg

ATE(mix) inhal = 578,9 mg/l/4 h

(a) tossicità acuta: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(b) corrosione cutanea/irritazione cutanea: Il prodotto, se portato a contatto con la pelle, provoca notevole infiammazione con eritemi, escare o edemi.

(c) gravi danni oculari/irritazione oculare: Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca irritazioni rilevanti che possono perdurare per più di 24 ore.

(d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(e) mutagenicità sulle cellule germinali: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(f) cancerogenicità: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(g) tossicità per la riproduzione: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(j) pericolo in caso di aspirazione: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Relativi alle sostanze contenute:

N-methyl diethanolamine:

VIE DI ESPOSIZIONE:La sostanza può essere assorbita nell'organismo per ingestione.

RISCHI PER INALAZIONE:L'evaporazione a 20°C è trascurabile; una concentrazione dannosa di particelle aereodisperse può tuttavia essere raggiunta rapidamente per nebulizzazione.

EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE A BREVE TERMINE:La sostanza e' irritante per gli occhi e la cute

RISCHI ACUTI/ SINTOMI

INALAZIONE Tosse. Nausea. Mal di gola.

CUTE Arrossamento. Dolore.

OCCHI Arrossamento. Dolore.

INGESTIONE Nausea. Diarrea. Vomito.

2-Fenossietanolo:

VIE DI ESPOSIZIONE:La sostanza può essere assorbita nell'organismo per inalazione dei suoi aerosol, attraverso la cute e per ingestione.

RISCHI PER INALAZIONE:Una contaminazione pericolosa dell'aria non sarà raggiunta o lo sarà solo molto lentamente per evaporazione della sostanza a 20°C.

EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE A BREVE TERMINE:La sostanza e' irritante per gli occhi la cute e il tratto respiratorio La sostanza può determinare effetti sul sistema nervoso centrale e sistema nervoso periferico , causando ridotta funzionalità

EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE RIPETUTA O A LUNGO TERMINE:Il liquido ha caratteristiche sgrassanti la cute. La sostanza può avere effetto su sistema nervoso centrale , causando ridotta funzionalità

RISCHI ACUTI/ SINTOMI

INALAZIONE Tosse. Mal di gola. Mal di testa. Sonnolenza. Eloquio inceppato.

CUTE PUO' ESSERE ASSORBITO! Arrossamento. Cute secca. Intorpidimento alle mani e alle dita. (Inoltre vedi Inalazione).

OCCHI Arrossamento. Dolore.

N O T E Non può essere indicata la relazione tra odore e limite di esposizione professionale.

Alcol cetiloleico polietossilato:

Ingestione: Tossicità orale acuta (LD50 ratto): > 2000 mg/kg

Contatto con gli occhi: (coniglio) : irritante

Contatto con la pelle (coniglio 4 ore): non irritante

Isopropanolamina:

VIE DI ESPOSIZIONE:La sostanza può essere assorbita nell'organismo per inalazione dei suoi vapori, attraverso la cute e per ingestione.

RISCHI PER INALAZIONE:Una contaminazione dannosa dell'aria può essere raggiunta assai rapidamente per evaporazione della sostanza a 20°C.

EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE A BREVE TERMINE:La sostanza e' corrosiva per gli occhi, la cute e il tratto respiratorio. Inalazione di vapori può causare edema polmonare (vedi Note). E' indicata l'osservazione medica.

RISCHI ACUTI/ SINTOMI

INALAZIONE Mal di gola. Tosse. Sensazione di bruciore. Respiro affannoso. Difficoltà respiratoria. I sintomi possono presentarsi in ritardo (vedi Note).

CUTE Dolore. Arrossamento. Vesciche. Ustioni cutanee.

OCCHI Dolore. Arrossamento. Gravi ustioni profonde. Perdita della vista.

INGESTIONE Sensazione di bruciore. Crampi addominali. Shock o collasso.

N O T E I sintomi dell'edema polmonare spesso non si manifestano prima di alcune ore e sono aggravati dallo sforzo fisico. Sono pertanto essenziali il riposo e l'osservazione medica. Si deve prevedere l'immediata somministrazione di una appropriata terapia inalatoria da parte di un medico o personale da lui/lei autorizzato.

Monoetanolamina:

VIE DI ESPOSIZIONE:La sostanza può essere assorbita nell'organismo per inalazione per ingestione e attraverso la cute.

RISCHI PER INALAZIONE:Una contaminazione dannosa dell'aria sarà raggiunta abbastanza lentamente per evaporazione della sostanza a 20°C; tuttavia, per nebulizzazione o per dispersione, molto più velocemente.

EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE A BREVE TERMINE:La sostanza e' corrosiva per il tratto respiratorio la cute e gli occhi. Corrosivo per ingestione. Il vapore e' irritante per gli occhi la cute e il tratto respiratorio La sostanza può determinare effetti sul sistema nervoso centrale L'esposizione potrebbe provocare attenuazione della vigilanza.

EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE RIPETUTA O A LUNGO TERMINE:Contatti ripetuti o prolungati possono causare sensibilizzazione cutanea.

RISCHI ACUTI/ SINTOMI

INALAZIONE Tosse. Mal di testa. Respiro affannoso. Mal di gola.

CUTE Arrossamento. Dolore. Ustioni cutanee.

OCCHI Arrossamento. Dolore. Gravi ustioni profonde.

INGESTIONE Dolore addominale. Sensazione di bruciore. Shock o collasso.

N O T E In funzione del grado di esposizione, sono indicati esami clinici periodici. L'odore è un avvertimento insufficiente di superamento del limite d'esposizione. **NON** portare a casa abiti da lavoro.

Alcoli, C16-18 e C18 insaturi, etossilati:

Ingestione: Tossicità orale acuta (LD50 ratto): > 2000 mg/kg;

Contatto con gli occhi: (coniglio) : non irritante;

Contatto con la pelle (coniglio 4 ore): non irritante.

Sodio idrossido:

VIE DI ESPOSIZIONE:La sostanza può essere assorbita nell'organismo per inalazione dei suoi aerosol e per ingestione.

RISCHI PER INALAZIONE:L'evaporazione a 20°C è trascurabile; una concentrazione dannosa di particelle aereodisperse può tuttavia essere raggiunta rapidamente.

EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE A BREVE TERMINE:Corrosivo. La sostanza e' verycorrosiva per gli occhi la cute e il tratto respiratorio. Corrosivo per ingestione. Inalazione dell'aerosol della sostanza può causare edema polmonare (vedi Note).

EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE RIPETUTA O A LUNGO TERMINE:Contatti ripetuti o prolungati con la cute possono causare dermatiti.

RISCHI ACUTI/ SINTOMI

INALAZIONE Corrosivo. Sensazione di bruciore. Mal di gola. Tosse. Difficoltà respiratoria. Respiro affannoso. I sintomi possono presentarsi in ritardo (vedi Note).

CUTE Corrosivo. Arrossamento. Dolore. Grave Ustioni cutanee. Vesciche.

OCCHI Corrosivo. Arrossamento. Dolore. Vista offuscata. Gravi ustioni profonde.

INGESTIONE Corrosivo. Sensazione di bruciore. Dolore addominale. Shock o collasso.

N O T E Il valore limite di esposizione non deve essere superato in alcun momento della esposizione lavorativa. I sintomi dell'edema polmonare spesso non si manifestano prima di alcune ore e sono aggravati dallo sforzo fisico. Sono pertanto essenziali il riposo e l'osservazione medica.

11.2. Informazioni su altri pericoli

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Relativi alle sostanze contenute:

N-methyl diethanolamine:

La sostanza è nociva per gli organismi acquatici.

Alcol cetiloleico polietossilato:

Il prodotto ha biodegradabilità secondo i metodi OECD tale da potere essere impiegato nei prodotti detergenti come previsto dal regolamento CE n.648/2004.

COD: 2500 mg. O₂/gr.

Effetti ecotossici: Tossicità per la Daphnia EC50 (48H) 1-10 mg/l - Ittiotossicità CL50 (96H) 1-10 mg/l Carassius Auratus

AOX: il prodotto non contiene composti organoalogenati.

Metalli pesanti: il prodotto non contiene metalli pesanti in concentrazioni rilevanti per le acque di scarico.

Monoetanolamina:

Ecotossicità:

Ittiotossicità: Oncorhynchus mykiss/LC50 (96 h): 150 mg/l

Invertebrati acquatici: Daphnia magna/CE50 (48 h): 65 mg/l

Piante acquatiche: Scenedesmus subspicatus/CE50 (72 h): 15 mg/l

Microrganismi/Effetti sui fanghi attivi: Pseudomonas putida/CE50 (17 h): 110 mg/l

Con una corretta immissione di piccole concentrazioni in impianti di depurazione biologica non dovrebbe compromettere l'attività di

degradazione dei fanghi attivi

Persistenza e degradabilità:

Considerazioni sullo smaltimento:

Metodo di prova: OCSE linea direttrice 301 F

Metodo di analisi: BOD del Thod

Grado di eliminazione: 70 - 80% (8 d)

valutazione: Facilmente biodegradabile

Domanda chimica di ossigeno (BOD) Durata di incubazione 5 d: 800 mg/g

Alcoli, C16-18 e C18 insaturi, etossilati:

Il prodotto ha biodegradabilità secondo i metodi OECD tale da potere essere impiegato nei prodotti detergenti come previsto dal regolamento CE n.648/2004.

COD: 2050 mg. O₂/gr.

Effetti ecotossici: Tossicità per la Daphnia EC50 (48H) 1-10 mg/l - Ittiotossicità CL50 (96H) 1-10 mg/l Carassius Auratus

AOX: il prodotto non contiene composti organoalogenati.

Metalli pesanti: il prodotto non contiene metalli pesanti in concentrazioni rilevanti per le acque di scarico.

Sodio idrossido:

Questa sostanza può essere pericolosa per l'ambiente; una attenzione particolare deve essere posta agli organismi acquatici..

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

LC100 Pesci Leuciscus idus melanotus 213mg/L 48h „Juhnke et al. (1978), Z Wasser Abwasser Forsch, 11, 161-164
LC50 Pesci Leuciscus idus melanotus 189mg/L 48h „Juhnke et al. (1978), Z Wasser Abwasser Forsch, 11, 161-164

Il prodotto è nocivo per l'ambiente e per gli organismi acquatici a seguito di esposizione acuta.

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.2. Persistenza e degradabilità

Nessun dato disponibile.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Nessun dato disponibile.

12.4. Mobilità nel suolo

Nessun dato disponibile.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Nessun ingrediente PBT/vPvB è presente

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Nessun dato disponibile.

12.7. Altri effetti avversi

Nessun effetto avverso riscontrato

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Non riutilizzare i contenitori vuoti. Smaltirli nel rispetto delle normative vigenti. Eventuali residui di prodotto devono essere smaltiti secondo le norme vigenti rivolgendosi ad aziende autorizzate.

Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU o numero ID

Non incluso nel campo di applicazione delle normative in materia di trasporto di merci pericolose: su strada (ADR); su rotaia (RID); via aereo (ICAO / IATA); via mare (IMDG).

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

Nessuno.

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Nessuno.

14.4. Gruppo d'imballaggio

Nessuno.

14.5. Pericoli per l'ambiente

Nessuno.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Nessun dato disponibile.

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Non è previsto il trasporto di rinfuse

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose). D.Lgs 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi). D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro). D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali); D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE). Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP), Regolamento (CE) n.790/2009.D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter).

REGOLAMENTO (UE) N. 1357/2014 - rifiuti:

HP4 - Irritante - Irritazione cutanea e lesioni oculari

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Il fornitore non ha effettuato una valutazione della sicurezza chimica

SEZIONE 16. Altre informazioni

16.1. Altre informazioni

Punti modificati rispetto alla revisione precedente: 1.1. Identificatore del prodotto, 1.4. Numero telefonico di emergenza, 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela, 2.2. Elementi dell'etichetta, 2.3. Altri pericoli, 3.2. Miscele, 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso, 4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali, 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza, 8.1. Parametri di controllo, 8.2. Controlli dell'esposizione, 10.5. Materiali incompatibili, 11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008, 12.1. Tossicità, 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB, 12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino, 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti, 15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Descrizione delle indicazioni di pericolo esposte al punto 3

H304 = Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

H319 = Provoca grave irritazione oculare.

H302 = Nocivo se ingerito.

H315 = Provoca irritazione cutanea

H411 = Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

H312 = Nocivo per contatto con la pelle.

H314 = Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

H332 = Nocivo se inalato.

H318 = Provoca gravi lesioni oculari

H413 = Può essere nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

H400 = Molto tossico per gli organismi acquatici.

H317 = Può provocare una reazione allergica cutanea.

Classificazione effettuata in base ai dati di tutti i componenti della miscela

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Direttiva 1999/45/CE e successivi aggiornamenti
2. Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche e adeguamenti
3. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
4. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP) e successivi aggiornamenti
5. Regolamento (CE) 758/2013 del Parlamento Europeo
6. Regolamento (CE) 453/2010 del Parlamento Europeo
7. Regolamento (CE) 528/2012 del Parlamento Europeo e successivi aggiornamenti
8. Regolamento (CE) 648/2004 del Parlamento Europeo e successivi aggiornamenti
9. The Merck Index Ed.10
10. Handling Chemical Safety
11. Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances

- 12. INRS - Fiche Toxicologique
- 13. Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- 14. N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989

Nota per l'utilizzatore:

le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione.

L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto. Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Questa scheda sostituisce e annulla tutte le precedenti
